

## Alla Prandina un "Segno di pace»

Ieri mattina nel Parco della caserma Prandina è stata inaugurata la targa esplicativa del "Segno di pace" per ricordare i vent'anni della sua realizzazione. Tra i presenti, Claudio Carrara, Sergio Rodella coautore del "Segno di pace", e alcune persone che si sono impegnate per la realizzazione dell'area verde, tra cui l'architetto Letizia Panaiotti di Italia Nostra e Antonia Carone del Mir e Sergio Bergami degli Obiettori alle spese militari.



## IL CONVEGNO SULLE CASERME

# «L'ipervalutazione delle aree fa naufragare i progetti di recupero»

(Ni.Co.) «Nessuno ti regala nulla. Tantomeno lo Stato, soprattutto in questo momento». Nella riflessione del vicesindaco Ivo Rossi si sintetizza perfettamente la situazione delle aree militari, caserme comprese, presenti a Padova. Ieri, infatti, al Parco Prandina si è tenuto un convegno sull'argomento (moderatore era Claudio Carrara), a cui hanno presenziato anche l'assessore al Commercio Marta Dalla Vecchia e Letizia Panajotti di Italia Nostra. «Per ora stiamo parlando di ipotesi - ha osservato Rossi -. Per esempio, quando sarà pronto il Gra, 30 mila auto spariranno da via Chiesanuova e quindi ci sarà la possibilità di eliminare la strada che c'è davanti alla Romagnoli e realizzare al suo posto una piazza che riqualifichi il Quartiere. Finora, però, il Demanio non ha trasferito nulla ai Comuni e nel momento in cui lo farà, pretenderà in cambio una

certa cubatura. Mi spiego: se il Demanio stesso attribuirà una ipervalutazione alla Prandina, noi, dopo averla acquisita, per farla funzionare dovremmo fare una variante per consentire l'edificazione. Tra l'altro in un momento come questo in cui nessuno investe. Mi pare un'ipotesi piuttosto difficile da concretizzare. Mi sembra, comunque, che con tutti i problemi che ha in questo momento il governo, la situazione delle aree militari sia ancora in una sorta di limbo». «Siamo disposti a lavorare - ha aggiunto la Dalla Vecchia - a un progetto funzionale, non a una speculazione edilizia». «Noi dell'Idv - ha detto invece il consigliere comunale Fabio Scapin - ribadiamo se non sia il caso di realizzare la Questura al parco Prandina: questa soluzione, contrariamente all'ipotesi-Stazione, permetterebbe di non mettere altra cubatura sul territorio padovano».